

Comunicato stampa
Zurigo, 9 febbraio 2012

Il Kunsthaus Zürich espone «Una favola invernale. L'inverno nell'arte dal Rinascimento all'Impressionismo»

Dal 10 febbraio al 29 aprile 2012, con il titolo «Una favola invernale», al Kunsthaus Zürich si espone l'inverno nell'arte dal Rinascimento all'Impressionismo. L'esposizione tematica, costituita da 130 opere, comprende dipinti di Pieter Brueghel il Giovane, Jacob van Ruisdael, Francisco de Goya, Kasimir Malewitsch, Claude Monet, Edvard Munch e molti altri pittori europei. È la prima volta che slitte appartenenti alla casa regnante austriaca, intagliate a mano e riccamente dorate, così come preziosi arazzi fiamminghi fanno il proprio ingresso in un museo d'arte svizzero.

I miti, con l'aiuto dei quali le grandi culture hanno da sempre cercato di spiegare l'origine del mondo, concordano spesso su di un punto: l'inverno giunse sulla terra come punizione e flagello. Fino al Medioevo il suo sopraggiungere metteva in pericolo l'approvvigionamento umano e la salute di una società fondata sull'agricoltura e dipendente dalla natura. È grazie al progresso sociale e tecnologico che l'inverno ha perso sempre più il suo carattere minaccioso. Il Kunsthaus Zürich espone infatti anche il lato dilettevole di questa stagione e con l'esposizione annuncia la primavera.

DEL DOLORE E DEL DIVERTIMENTO UMANI

Passato di moda dopo il Rinascimento, il paesaggio invernale godé, nel tardo XVIII secolo, di una riscoperta artistica. Questa stagione austera viene inizialmente trasfigurata in termini romantici. Più tardi lo sguardo del pittore si rivolge all'aspetto esteriore, alle tonalità cromatiche invernali. Accanto a rappresentazioni di grande formato dell'armata napoleonica rimasta bloccata nella neve, sprofondata negli stenti e nella disperazione, ad attendere il visitatore, nella sala grande d'esposizione del Kunsthaus Zürich, ci sono corsi d'acqua ghiacciati, nature morte sfarzose e le gioie dei pattinatori sul ghiaccio.

PITTURA OLANDESE, ROMANTICISMO, IMPRESSIONISMO

Il Direttore del Kunsthaus Christoph Becker ed il curatore ospite Ronald de Leeuw presentano, al di là dei confini di genere e nazionali, un'ampia selezione di 130 opere d'arte, realizzate nell'Europa occidentale tra il 1450 e gli anni '20 del XX secolo. Accanto alla pittura olandese, a rappresentazioni paesaggistiche molto varie e ad opere impressioniste, si incontrano allegorie olandesi dei mesi, scene di feste invernali, usanze e anche nature morte. I ritratti e gli interni danno una visione di volta in volta delle rispettive mode invernali e degli

accessori tramite i quali la gente cercava di proteggersi dal freddo e dall'umidità.

ARAZZI ARTISTICI, CAVALLI E SLITTE

Questa selezione di dipinti, allestita secondo correnti e generi, è completata da una quantità di oggetti preziosi: arazzi di grande formato o una slitta signorile cui sono attaccati cavalli dalle dimensioni reali, trofei, figure di porcellana in filigrana e preziosi oggetti realizzati con l'arte glittica illustrano in maniera affascinante la maestria artigiana, eseguita dalle migliori manifatture, per rallegrare i propri committenti.

PRESTITI IMPORTANTI. OPERE DA BRUEGHEL PASSANDO PER GOYA FINO A MUNCH

I molti prestiti ottenuti grazie a trattative riuscite, condotte durante la fase preparatoria triennale insieme al Museo di Storia dell'Arte di Vienna, provengono dai musei più rinomati del mondo, come il Musée d'Orsay, il Musée du Louvre (Parigi), The Metropolitan Museum of Art (New York), la National Gallery (Londra), il Rijksmuseum (Amsterdam), ma anche da collezioni private e patrimoni individuali. Ai dipinti di Pieter Brueghel il Giovane se ne accostano altri di Jacob van Ruisdael, Hendrick Avercamp, Jan van Goyen, Aert van der Neer, Jan Francisco de Goya, Kasimir Malewitsch, Claude Monet, Alfred Sisley, Camille Pissarro ed Edvard Munch.

DA SCENE DI MORTE AL CARNEVALE

Accanto a questi famosi artisti, l'attenzione è rivolta a pittori che raramente vengono presentati ad un pubblico all'infuori del loro paese natale e che di conseguenza si scoprono o rivedono con emozione. Non di rado essi sorprendono con soggetti che sono unici nel contesto dell'esposizione. Vi rientrano ad esempio le cascate monumentali del Niagara, irrigidite dal ghiaccio, («Chutes du niagara en hiver», 1857) di Hippolyte-Victor-Valentin Sebron, il quadro autunnale nipponizzante «L'automne» (1902) del finlandese Akseli Gallen Kallela. Edouard Alexandre Odier descrive nel suo dipinto un episodio della ritirata napoleonica da Mosca, mentre nel caso di Pierre-Maximilien Delafontaine un pattinatore sul ghiaccio si atteggia in posa trionfante. Dopo essersi fermato in silenzioso raccoglimento dinnanzi all'opera del pittore romantico tedesco Carl Friedrich Lessing («Chiostro innevato», intorno al 1829), l'osservatore piomba subito dopo nella scena turbolenta del carnevale, che Johannes Lingelbach ha ambientato a Roma intorno al 1650.

« Favola invernale » comincia nel Rinascimento. Conduce l'osservatore attraverso 400 anni di storia sociale e culturale, attraverso tempi duri ma anche belli per congedarlo al risveglio primaverile dell'Impressionismo.

MEDIAZIONE DELL'ARTE

Il catalogo dedicato all'esposizione (Casa editrice Dumont, 400 pagine, 380 immagini, solo in tedesco) è reperibile presso il Kunsthaus-Shop al prezzo di CHF 52.-. Informazioni più dettagliate sulle opere esposte e sulle offerte da parte della mediazione dell'arte possono essere richiamate dal sito www.kunsthaus.ch, alla voce Wintermärchen.

Con il sostegno della Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA come anche della Fondazione Truus und Gerrit van Riemsdijk.

INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zurigo

tel. +41 (0)44 253 84 84, www.kunsthaus.ch.

Aperto: sa/do/ma ore 10-18, me/gio/ve ore 10-20. Pasqua: 5-9 aprile: ore 10-18.

Ingresso incl. audioguida ted/ing/fr: CHF 20.-/15.- ridotto e gruppi a partire da 20 persone. Bambini e ragazzi sotto i 16 anni gratis.

I gruppi sono pregati di riservare.

Visite guidate complessive in tedesco mar ore 12 / mer ore 18 / ven ore 15 / dom ore 11.

Colloqui tematici (in parte riguardanti anche la Collezione): sab ore 15

Atelier aperto di pittura: sempre la domenica ore 10.30-12

Visite private da 2 a 20 persone – in data richiesta ed anche in altre lingue: +41 (0)44 253 84 84 (lu-ve ore 9-12). Costo: da CHF 175.- più ingresso.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi: riduzione su viaggio ed ingresso: alla stazione o presso il Rail Service 0900 300 300 (CHF 1.19/min. da fisso), www.sbb.ch.

Magasins Fnac: punti vendita CH: Rives, Balexert, Losanna, Friburgo, Pathé Kino Basilea, www.fnac.ch; F: Carrefour, Géant, Magasins U, 0 892 68 36 22 (0.34 €/min), www.fnac.com; BE: www.fnac.be.

CONTATTO PER LE REDAZIONI

Immagini scaricabili da www.kunsthaus.ch alla voce Information/Presse.

Per ulteriori informazioni:

Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner

kristin.steiner@kunsthaus.ch, tel. +41 (0)44 253 84 13